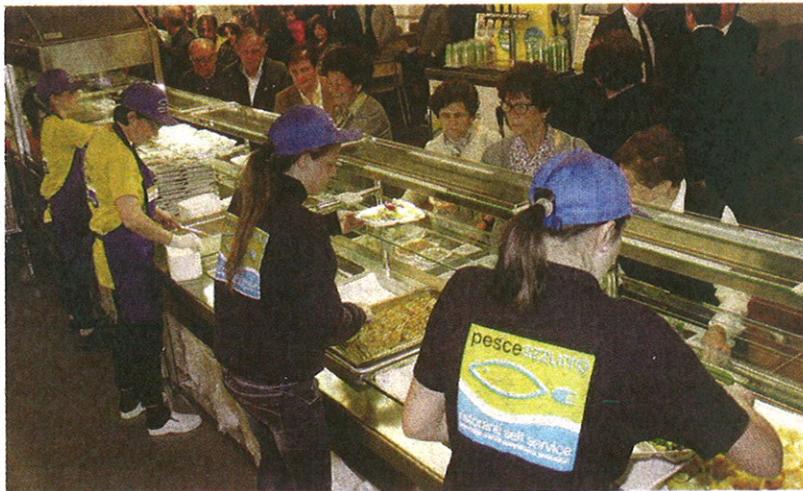


Se la notte rosa diventa anche azzurra

Marco Pezzolesi svela i programmi del gruppo imprenditoriale fane



di SILVANO STELLA

Prendi nota: Notte Rosa, venerdì 3 luglio 2015. Non solo nell'Emilia-Romagna. Non solo dai Lidi di Ferrara (Pomposa e Scacchi) a Cattolica. Adesso anche nelle Marche. O, meglio, nelle Marche che getta lo sguardo (e si specchia?) verso il Nord. Quella che confina e si sente vicina, per tante affinità geografiche e culturali, alla Romagna. Quella che convive nello stesso mare: l'Adriatico. Quella che dovrebbe avere, secondo le stime, più d'un milione e mezzo di turisti.

PRIMA VOLTA

Dunque la Notte Rosa, giunta alla decima edizione, approda per la prima volta a Gabicce, Tavullia, Pesaro, Fano, Marotta, Senigallia. Il tema è la magia: l'impossibile diventa pos-

sibile. E il Pesce Azzurro si sente chiamato direttamente in causa. Ti chiedi: perché? Perché in due regioni (Emilia-Romagna e Marche) e in quattro province (Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona) vi sono i suoi cinque ristoranti self service (Cervia - Milano Marittima, Rimini, Cattolica, Fano, Senigallia). E perché il cibo è un elemento fondamentale per l'identità di questo territorio. Lo spiega, serio e convinto, Marco Pezzolesi, amministratore unico: «Già. Il cibo non è solo un elemento di sostanza. È anche un momento di relazioni sociali. A tavola si festeggia, si intessano accordi, si celebrano riti. Non a caso, si evita di mangiare con chi non si è in sintonia. Il cibo, territoriale in questo caso, come identità e incontro. Ma anche come metafora del dialogo tra culture diverse. Ciò che accade più frequentemente in quest'epoca così difficile».

PIATTO ROSA

Tutti uniti. Tutti eguali. Tutti in sintonia. Da Milano Marittima a Senigallia i 120 dipendenti nei 100 chilometri del Pesce Azzurro indosseranno capellini e occhiali rosa. E le femminucce (ma, se lo vogliono, anche i maschietti) coloreranno le labbra di rosa. All'esterno dei ristoranti, nastri, coccarde, luci, fiori rigorosamente rosa. E tanta musica: liscio, rock, folk, pop. Non può mancare il piatto rosa. Vale dire, una specialità di pesce azzurro in salsa rosa. E poi tante altre sorprese. Per ora, top secret. Se non ti basta, poco lontano, nell'Anfiteatro Rastatt (ore 21,30) poi assistere allo spettacolo comico-satirico messo in scena dall'ormai celebre e collaudato San Costanzo Show. Il divertimento è assicurato.

EVENTO NUOVO

Tutto qui? Per ora sì. Ma c'è dell'altro. Marco Pezzolesi freme. Sembra impaziente. Da tempo, forse da anni, pensa alla Notte Azzurra. Ovvero, ad una sorta di festival di "Sua Maestà il Pesce Azzurro" (perdona, lettore, le tante lettere maiuscole). Del resto, c'è poco da scherzare. Il Pesce Azzurro s'avvicina al blu. E il blu vuol dire nobiltà. Altro che miseria. Ammette Marco Pezzolesi: «Una serata azzurra naturalmente dedicata al Pesce Azzurro. Ossia, in primo luogo, al sordone e allo sgombro. In tutti i cinque ristoranti, contemporaneamente. Penso ad un evento nuovo e originale. Penso ad un personaggio del mondo dello spettacolo che nella stessa lunga notte si reca nei cinque ristoranti. Penso ad una storia che abbia un filo conduttore da Milano Marittima a Senigallia. La data? Per ora solo ipotesi. Potrebbe essere a settembre, prima che finisca l'estate. Ma potrebbe anche essere il primo maggio del prossimo anno, giorno dell'apertura stagionale. Vedremo» ■